



## Informativa

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, gestire i suoi contenuti e tracciare le visite al sito. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o proseguendo nella navigazione di questo sito acconsenti all'uso dei cookie.

## CHIUDI

## Formazione

Scopri i percorsi formativi a cura del Progetto Melting Pot Europa



SANS-PAPIERS

Normativa

Schede pratiche

DIRITTI DI CITTADINANZA

Home cittadinanza  
Notizie, approfondimenti,  
interviste e appelli  
Campagna #overthefortress  
Around Europe  
Questione asilo  
Agenda  
Rassegna stampa

Rubriche

Ricerca

Multimedia

Chi siamo

Per l'assistenza gratuita nella compilazione delle tue pratiche rivolgiti a:



Home » Cittadinanze » [Notizie, approfondimenti, interviste e appelli](#)



## Io sono, I am: la mostra fotografica di Luisa Menazzi Moretti

Venti ritratti di rifugiati con le loro storie per raccontare con una mostra fotografica la loro identità

[MigrArte](#)



7

TAG

**ARGOMENTI:**  
Accoglienza, Arte e fotografia,  
Migrazioni



Mohamed (Io sono, I am - Luisa Menazzi Moretti)

Venti ritratti fotografici di grandi dimensioni di rifugiati e richiedenti asilo, sbarcati in Italia, sono affiancati da testi che ne raccontano le drammatiche storie personali, raccolte dalla stessa artista, che per mesi li ha incontrati e ascoltati nei centri italiani dove oggi risiedono. Davanti all'obiettivo della fotografa, ciascun protagonista ha con se un oggetto particolarmente evocativo, che ha scelto quale segno per rappresentare la sua vicenda unica e individuale: dal sasso dipinto di Muhamed, sfuggito alla lapidazione, alla candelina azzurra di Joy, che celebra il primo compleanno di suo figlio, salvando il suo piccolo dalla persecuzione di Boko Haram.

IO SONO (versione breve) Luisa Menazzi Mor...



## Tweet di @MeltingPotEU

Ritwittato da Melting Pot Europa



**Jacobin Italia**  
@JacobinItalia

La città di Prato da modello produttivo è divenuta negli ultimi mesi laboratorio di repressione sindacale. Ci sono sconfitte, ombre ma anche vittorie di una classe multietnica tutta ancora da raccontare  
[jacobinitalia.it/oltre-il-distr...](http://jacobinitalia.it/oltre-il-distr...)

**Oltre il distretto - Jacobin Italia**  
La città di Prato da modello pr...  
[jacobinitalia.it](http://jacobinitalia.it)

5h

Ritwittato da Melting Pot Europa

[Incorpora](#) [Visualizza su Twitter](#)

**Afghanistan, Pakistan, Siria, Nepal, Libia, Gambia, Nigeria, Senegal, Egitto, Congo, Mali, Costa d'Avorio, Eritrea ed Etiopia:** vengono da diverse parti del mondo i protagonisti di questo lavoro realizzato nel 2017, che ha coinvolto le persone accolte nei progetti SPRAR della Basilicata, promossi dalla Provincia di Potenza e dal Comune di Matera.

Un racconto corale della condizione di migrante, dove le singole voci cantano all'unisono di storie di affrancamento e voglia di riscatto, dove ogni singolo spettatore potrà seguire storie per nulla scontate con epiloghi ancor meno prevedibili.

Sono racconti molto diversi l'uno dall'altro, ma accomunati da un netto rifiuto nei confronti di tutto ciò che è violenza e sopraffazione. Tutti i migranti ritratti da Luisa Menazzi Moretti sono costretti, per poter continuare a vivere, a scappare. I motivi sono diversissimi, la speranza che li alimenta resta sempre quella di credere in un possibile domani.



Adama (Io sono, I am - Luisa Menazzi Moretti)

*"Ho incontrato persone arrivate nel nostro Paese alla ricerca di una vita migliore - spiega Luisa Menazzi Moretti - Insieme a moltissime altre sbarcano e si confondono nell'indistinto afflusso di uomini e donne senza volto e senza storia. Non sappiamo nulla di loro. Da dove vengono, chi sono? Li vediamo da lontano. In televisione, su internet, paiono tutti uguali".*

Al centro del lavoro di **Io Sono** c'è il riconoscimento di un'identità: quello di Luisa Menazzi Moretti è un invito allo spettatore a riconoscere l'unicità di ogni singola esperienza, di ogni ritratto, di ogni distinta vicenda umana. Un tentativo di comprensione, di empatia con le vite degli altri, di ognuno di loro. Sono ritratti reali, che si impongono allo sguardo dello spettatore e sembrano dire *"Noi siamo, noi ci siamo, ascoltateci."*



Paul (Io sono, I am - Luisa Menazzi Moretti)

C'è la storia di Tresor, venuto dal Congo: *"Ho due bambini. Avevo un terzo figlio, ma è scomparso nell'acqua durante la traversata. Anche mia moglie è morta"*; o la storia di Adama, che ha solo diciotto anni e viene dal Senegal: *"Mio zio mi ha promessa in sposa a un suo amico, era molto vecchio, avevo quattordici anni. Ho deciso di scappare, da sola. Sono stata costretta ad andare via: o mi sposavo o mio zio mi uccideva"*. E poi c'è Ahmad che con la moglie e i sei figli sono fuggiti insieme dalla guerra in Siria, trovando rifugio dapprima in Turchia e poi accolti in Italia come

rifugiati: *“La vita non dovrebbe essere così dura come lo è stata per i miei figli. Per nessuno. Mi avevano proposto di andare in Olanda, Svezia, Svizzera, Germania... ma noi abbiamo scelto l'Italia perché siamo convinti che sia molto bella”.*



Jamal (Io sono, I am - Luisa Menazzi Moretti)

*“E' difficile riuscire a concepire il loro essere innanzitutto individui prima che migranti” - l'autrice aggiunge - “Le persone che ho incontrato in Basilicata, grazie al lavoro svolto dagli operatori sociali, sono state messe nella condizione di poter costruire per sé stessi e con le comunità locali, una nuova vita”.*

Il progetto comprende, oltre alla mostra, anche un video, che ha ricevuto il premio *“One Eyeland, Bronze”* e il libro *Io sono* pubblicato da Giunti Editore. Il lavoro è corredato da una speciale guida didattica, strumento di approfondimento per sviluppare nelle scuole originali programmi didattici sul rispetto dei diritti umani.



Fatuma (Io sono, I am - Luisa Menazzi Moretti)

Il progetto *Io sono* ha ricevuto inoltre di recente due honorable mentions al prestigioso International Photography Awards di New York: una al video *“I am”*, versione breve, e l'altra alle fotografie nella categoria *People-Other*.

La mostra fotografica è stata già esposta a Matera, a Potenza e Lecce, con un grande successo di pubblico. Dopo la tappa napoletana sarà a Milano.



Ahamad, Manal, Mohammad, Nour, Marwa, Abdulhai, Khaled, Maram, Salwa (Io sono, I am - Luisa Menazzi Moretti)

#### Biografia Luisa Menazzi Moretti

Nata a Udine nel 1964, Luisa Menazzi Moretti all'età di tredici anni lascia l'Italia per trasferirsi con la famiglia negli Stati Uniti, dove in Texas, nella città di College Station, frequenta la high school per poi proseguire a Houston i suoi studi universitari. In quegli anni inizia la sua passione per la fotografia; frequenta corsi prediligendo la stampa e lo sviluppo in bianco e nero. Ritorna a vivere in Europa, si laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne, lavora a Londra per poi, dopo alcuni anni, trasferirsi in Italia. Ha vissuto a Udine, Bologna, Roma, Napoli e Venezia. Critici curatori e scrittori quali Francesco Bonami, Achille Bonito Oliva, Denis Curti, Valerio Dehò, Maria Flora Giubilei, Antonio Giusa, Lothar Müller, Daniele Pitteri, Domenico Quirico hanno presentato e curato le mostre dell'autrice. Nel 2017 Giunti editore pubblica *Io sono* - Luisa Menazzi Moretti. Nel 2016 la casa editrice Contrasto pubblica *Ten Years and Eighty-Seven Days* e, sempre nello stesso anno, *Gente di Fotografia* pubblica *Somewhere* - Luisa Menazzi Moretti; due sono i cataloghi editi da Arte'm di Luisa Menazzi Moretti: *Words* (2013) e *Cose di Natura – Nature's Matters* (2014). Progetto prodotto da Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata, Cooperativa il Sicomoro, Arci Basilicata.

#### Mostre essenziali:

*Ten Years and Eighty-Seven Days*, Museo Santa Maria della Scala, Siena (2017)  
*Ten Years and Eighty-Seven Days*, European Month of Photography (EMOP), Berlino (2016)  
*Words*, Forum Universale delle Culture, San Domenico Maggiore (2014)  
*Words*, Fotofest International, Houston (2014)  
*Somewhere*, Luisa Menazzi Moretti, Villa Manin, Udine (2016)  
*Ingredients for a Thought*, MIA Fair, Milano (2015)  
*Cose di Natura*, Galleria d'Arte Moderna di Genova (2014)

#### • Sito internet artista:

[www.luisamenazzimoretti.it](http://www.luisamenazzimoretti.it)

• [Link video Io sono](#)

#### Galleria fotografica



[ 19 ottobre 2018 ]

**Sostieni il Progetto Melting Pot Europa!**Dona almeno 1€ - Inserisci l'importo: **Donazione****CHI SIAMO**

- Il progetto
- Sostienici
- Assegnaci il tuo 5%
- Iscriviti alla newsletter
- Servizi
- Formazione Melting Pot
- Aiutaci a tradurre
- Autori e traduttori
- Avvocati
- Collabora
- Seguici
- Contatti

**CITTADINANZE**

- Notizie, approfondimenti, interviste e appelli
- Around Europe
- Questione asilo
- Agenda
- Rassegna stampa

**SANS PAPIER****NORMATIVA**

- Archivio e guida legislativa
- Guida legislativa
- Testo Unico Immigrazione
- Normativa italiana
- Normativa europea
- Giurisprudenza italiana
- Giurisprudenza europea
- Accordi e trattati internazionali

**SCHEDE PRATICHE****RUBRICHE**

- Speciale CIE
- Campagna #overthefortress
- A proposito di Accoglienza
- Confini e barriere
- Il punto di vista dell'operatore
- In mare
- Osservatorio Commissioni Territoriali
- Papers
- Speciale Hotspot
- SPRAR
- Un mondo, molti mondi
- Voci dal Sud

**RICERCA**

- Argomenti sans papiers
- Argomenti cittadinanza
- Tag geografiche

**MULTIMEDIA**

- Video
- Immagini
- Audio

**SOCIAL**

- facebook
- twitter
- youtube
- rss

**TELE RADIO CITY s.c.s.**

Onlus  
P.I. 00994500288  
Iscr. Albo Soc. Coop.  
n. A121522

**CREDITS**

web design HCE s.r.l.

2003-2019  
creative commons

Cookies  
Privacy Policy